

Fisco. Rischiano in parte anche quelli montani

Salta l'esenzione Imu per i terreni in collina

Giampaolo Tosoni

Salta l'esenzione da Imu per i terreni in collina e magari sarà ridotta anche per i territori montani. Lo prevede l'articolo 22, comma 2, del dl sulla riduzione delle imposte. La norma rinvia a un decreto del ministero dell'Economia di concerto con le Politiche agricole e l'Interno per delimitare i comuni montani nei quali si applica l'esclusione dall'Imu per i terreni agricoli. Per la verità una disposizione simile era già contenuta nell'articolo 4, comma 5-bis, del dl 16/2012 che ora viene modificata. La nuova norma è perentoria disponendo che l'elenco dei comuni esenti da Imu deve essere predisposto a decorrere dal

escludere dall'imposta i fabbricati rurali ad uso strumentale (Dipartimento delle Finanze, circolare n. 3/2012).

La norma prevede inoltre una diversificazione per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella gestione agricola presso l'Inps. Si ricorda che la norma base in materia di Imu prevede già dal 2014 un differente coefficiente per la determinazione della base imponibile ai fini Imu dei terreni agricoli; se tali immobili sono posseduti dai predetti soggetti qualificati il coefficiente moltiplicatore del reddito dominicale rivalutato è pari a 75 anziché 135.

L'esclusione da Imu dei terreni agricoli montani discende dal recepimento delle esenzioni già previste ai fini Ici (articolo 7, comma 1, lettera h, del dlgs 504/1992). Ai fini dell'Ici la delimitazione dei territori di montagna e di collina fu prevista con la circolare ministeriale n. 9/1993 che ha avuto efficacia anche negli anni 2012 e 2013. Invece dal 2014 l'elenco dei territori montani sarà appositamente predisposto e quindi perde di efficacia la predetta delimitazione della circolare ministeriale.

In sostanza si prevede che il ministero dell'Economia sulla base dei territori montani rilevati dagli elenchi Istat (articolo 15 della legge 27 dicembre 1977 n. 984) stabilirà quelli per i quali continuerà ad applicarsi l'esenzione da Imu. Ovviamente l'asticella verrà alzata o abbassata in relazione al raggiungimento del gettito fissato dalla norma. L'auspicio è che tale elenco venga predisposto celermente in quanto i proprietari di terreni di collina e di montagna da sempre esenti da Ici/Imu lo sappiano per tempo per rilevare il reddito dominicale e quindi procedere al calcolo dell'imposta municipale. Il primo appuntamento è per il 16 giugno, non così lontano.

ATTESI 350 MILIONI

Un dm Economia dovrà delimitare i comuni montani ai fini dell'esenzione: previsto un gettito di almeno 350 milioni

periodo di imposta 2014 e che la delimitazione dei territori esenti deve generare un maggior gettito non inferiore a 350 milioni di euro.

L'individuazione dei comuni deve avvenire sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco predisposto dall'Istat e ciò comporta come prima conseguenza la perdita della esenzione da Imu dal 2014 per i terreni di collina che finora usufruivano invece dell'agevolazione e che non potranno risultare nell'elenco. Generalmente sono considerati montani i territori situati sopra i 700 metri dal livello del mare, ma il dm potrebbe stabilire anche altitudine diversa in quanto lo scopo principale è quello di ottenere un ammontare ben definito di gettito.

Il riferimento ai comuni considerati montani secondo l'elenco predisposto dall'Istat ha avuto effetto nel 2012, primo anno di applicazione dell'Imu, per

